

# PROVINCIA DI MANTOVA

## ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 740 08/05/2023

Area 4 - Tutela e valorizzazione dell'ambiente

Servizio Acque suolo e protezione civile

**ISTRUTTORE:** MASSALONGO LARA

**OGGETTO:**

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) - DITTA "VERDIKART DI VERDI CLAUDIO E C. S.N.C." CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN COMUNE DI GAZZUOLO (MN), STRADA BELVEDERE 2.

## **Il Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente**

### **Decisione**

La Provincia di Mantova adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) relativa alla Ditta VERDIKART DI VERDI CLAUDIO E C. S.N.C. con sede legale ed insediamento produttivo nel Comune di Gazzuolo (MN), Strada Belvedere 2, in cui viene svolta l'attività di "lavorazione e commercio carta, plastica e altri materiali non pericolosi" in merito ai titoli abilitativi di cui alle lettere a), c), e) e g) del comma 1 dell'art. 3 del D.p.r. n. 59/2013:

- autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.
- comunicazione in materia di rifiuti non pericolosi di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

### **Contesto di riferimento**

#### *PREMESSO che*

La Ditta VERDIKART DI VERDI CLAUDIO E C. S.N.C con sede legale ed insediamento produttivo nel comune di Gazzuolo (MN), Strada Belvedere 2, ha presentato al SUAP del Comune di Gazzuolo, in data 14/07/2021, domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale PD/145 del 08/02/2021, in merito ai seguenti titoli abilitativi:

- proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- proseguimento senza modifiche della comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 n. 447/1995 e s.m.i.;
- modifica sostanziale della comunicazione in materia di rifiuti non pericolosi di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il SUAP territorialmente competente ha trasmesso alla Provincia di Mantova in data 02/03/2023, con nota in atti provinciali prot. n. 11622 del 02/03/2023, copia della documentazione depositata dalla Ditta in data 14/07/2021.

Con nota in atti provinciali prot. n. 11624 del 02/03/2023 il SUAP territorialmente competente ha trasmesso la richiesta della Ditta di integrare la pratica prevedendo anche la modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 03/04/06 recante "Norme in materia Ambientale" e s.m.i., fatti salvi i termini di sospensione, il termine massimo di conclusione del procedimento è pari a 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Il Servizio procede alla verifica sistematica d'ufficio della titolarità del soggetto che presenta la domanda attraverso visure camerali.

## Istruttoria

**PREMESSO** che:

La Ditta è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale adottata con provvedimento dirigenziale n. PD/145 del 08/02/2021 *“Determinazione motivata di conclusione della conferenza decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 c.2 della L. 241/90 e s.m.i. e contestuale A.U.A. per l’attività di “Lavorazione e commercio carta, plastica e altri materiali non pericolosi” in merito ai titoli abilitativi di cui alle lettere a), c), e) e g) del comma 1 dell’art. 3 del D.p.r. n. 59/2013 - Ditta VERDIKART DI VERDI CLAUDIO E C. S.N.C con insediamento produttivo in Comune di Gazzuolo (MN), Strada Belvedere 2”.*

**DATO ATTO** che:

Con note pervenute in atti provinciali al prot. n. 11624 del 02/03/2023 e prot. n. 18089 del 29/03/2023 il SUAP territorialmente competente ha trasmesso documentazione integrativa volontaria presentata dalla Ditta.

Con nota al prot.n. 20752 del 11/04/2023 la Ditta ha inviato ulteriore documentazione integrativa.

**- Titolo abilitativo di cui all’art. 3, comma 1, lettera a) del D.p.r. n. 59/2013, autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152.**

La Ditta comunica in merito al titolo abilitativo di cui alla lettera a) del comma 1 dell’art. 3 del D.p.r. n. 59/2013 il proseguimento senza modifiche dell’autorizzazione allo scarico rilasciata con PD/145 del 08/02/2021.

Con l’Autorizzazione Unica Ambientale adottata con PD/145 del 08/02/2021 la Ditta è stata autorizzata allo:

- scarico in fognatura delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale;
- scarico in corpo idrico superficiale denominato “fosso privato confluyente nel fosso consortile Carzare” delle acque di seconda pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale.

Con prot. n. 18576 del 30/03/2023 la Provincia di Mantova ha acquisito il Provvedimento del Direttore dell’Ufficio d’Ambito di Mantova, prot. n. 516 del 30 marzo 2023, in cui:

*“VISTA la precedente istanza presentata dalla ditta, il nulla osta prot. n. 725 del 2021 rilasciato da questo Ufficio d’Ambito ed il relativo parere favorevole espresso all’epoca dal gestore del s.i.i. AqA S.r.l.;*

*CONSIDERATO che le condizioni tecniche che hanno determinato il rilascio del citato nulla osta sono rimaste invariate e che il gestore del s.i.i. non ha segnalato problematiche in merito allo scarico di cui trattasi;*

*RITENUTO di poter procedere al rilascio del proprio provvedimento, fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi, dichiara, pertanto, concluso il procedimento ed esprime, per quanto di competenza, il proprio ASSENSO al mantenimento nell’Autorizzazione Unica Ambientale, oggetto di modifica sostanziale per altri titoli abilitativi, del seguente titolo abilitativo previsto nella lett. a), co. 1 dell’art. 3 del D.P.R. n. 59/2013:*

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue **di prima pioggia** provenienti dall’insediamento ubicato a Gazzuolo (MN) in Via Belvedere, 2;
- a favore della Ditta: *“Verdikart di Verdi Claudio & C. S.n.c.” con sede legale a Gazzuolo (MN) in Via Belvedere, 2, nella persona del legale rappresentante pro tempore;*

- nel seguente punto di scarico: pubblica fognatura posta in Via Belvedere a Gazzuolo (MN);

solo nel rispetto, da parte della ditta, delle prescrizioni già elencate nel citato nulla osta di questo Ufficio d'Ambito".

- **Titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) del D.p.r. n. 59/2013, autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

La Ditta richiede in merito al titolo abilitativo di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 3 del D.p.r. n. 59/2013 del 13/03 la modifica non sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciata con PD/145 del 08/02/2021.

La modifica richiesta consiste nella:

- sostituzione della pressa ZAGIB autorizzata per una potenzialità pari a 10 t/h e associata all'emissione diffusa Ed1 con una nuova pressa marca MANNI modello PMCWA225 avente medesima potenzialità;
- modifica del layout impiantistico senza consumo di ulteriore suolo né modifiche del perimetro dell'impianto.

Considerato che gli interventi comunicati si configurano, sia singolarmente che complessivamente, come modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. X/7570 del 18 dicembre 2017, in quanto rispettano i requisiti indicati nella "Tabella per l'individuazione delle modifiche non sostanziali – Emissioni in atmosfera D. Lgs. 152/06" dell'Allegato 1 alla D.G.R. stessa, con particolare riferimento alle seguenti condizioni:

- le modifiche comunicate rientranti negli interventi di cui alla lettera a) della Tabella su menzionata (sostituzione macchinario/ apparecchiatura/ dispositivo), ovvero la sostituzione della pressa associata alla emissione Ed1, rispetta la condizione di non comportare modifiche quali quantitative delle emissioni;

- le modifiche comunicate rientranti negli interventi di cui alla lettera b) della Tabella su menzionata (modifica del layout impiantistico), rispettano la condizione di non comportare modifiche quali quantitative delle emissioni e di non comportare variazione di Comune o di destinazione urbanistica;

considerato altresì che, ai sensi della D.g.r. n. X/7570 del 18 dicembre 2017, l'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, potrà provvedere all'aggiornamento dell'atto, anche successivamente alla realizzazione della modifica. In tale sede potrà eventualmente prevedere ulteriori prescrizioni di tipo tecnico-gestionale relative alle attività/impianti oggetto della modifica;

su proposta del Responsabile del procedimento si ritiene opportuno procedere con la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 c. 2 del D. Lgs. 152/06 e smi adottata con atto dirigenziale n. PD/145 del 08/02/2021, allegando l'aggiornato "Allegato Tecnico - Emissioni in atmosfera", parte integrante del provvedimento stesso.

- **Titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.p.r. n. 59/2013, comunicazione o nulla osta per la previsione di impatto acustico (di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447)**

La Ditta comunica il proseguimento senza modifiche in merito al titolo abilitativo di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art. 3 del D.p.r. n. 59/2013 (nulla osta per la previsione di impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447) rilasciato con PD/145 del 08/02/2021.

- **Titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) del D.p.r. n. 59/2013, comunicazione in materia di rifiuti non pericolosi di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.**

La Ditta richiede, in merito al titolo abilitativo di cui alla lettera g) del comma 1 dell'art. 3 del D.p.r. n. 59/2013, la modifica sostanziale della comunicazione in materia di rifiuti non pericolosi di cui agli articoli 214 e 216 del D. Lgs. n. 152/06.

In particolare, vengono richieste:

-modifica delle condizioni per lo svolgimento dell'operazione di sola messa in riserva (R13) per le tipologie 3.1- 3.2 – 9.1 di cui al DM 05/02/1998 e smi.;

-modifica delle condizioni per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3) per le seguenti tipologie di cui al DM 05/02/1998 e smi.:

- Tipologia 1.1 ed in adeguamento al DM 188/2020 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.”;*
- Tipologia 6.1.

Inoltre, le attività di recupero (R13/R3) sopra descritte sono state adeguate ai criteri definiti dalle linee guida SNPA Linee Guida SNPA n. 23/2020 – ISBN: 978-88-448-0983-6 n. 41/2022 – ISBN: 978-88-448-1099.

L'istruttoria si è conclusa con esito positivo nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e alle condizioni dettagliate:

- nel Nulla Osta dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, Provvedimento del Direttore prot. n. 516 del 30 marzo 2023 e nel Nulla Osta dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, Provvedimento del Direttore prot. n. 725 del 30 aprile 2021, comprensivo del parere favorevole espresso dal gestore del S.I.I. AqA S.r.l. prot. n. 236 del 22 aprile 2021;
- nell'“Allegato Scarico acque di seconda pioggia”;
- nell'“Allegato Tecnico - Emissioni in atmosfera”;
- nell'Allegato “COMUNICAZIONE RECUPERO RIFIUTI ex art.216 del D.Lgs.n.152/06 e smi”;

predisposti sulla base delle dichiarazioni fornite dalla Ditta, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono state correttamente versate da parte dell'istante le spese di istruttoria.

Si dà atto che l'assolvimento dell'imposta di bollo, a norma di legge, avviene allo Sportello Unico Attività Produttive che ne verifica il corretto adempimento e importo.

L'istanza è stata trattata nel rispetto dell'ordine cronologico di acquisizione delle domande relative a titoli di analoga complessità assegnate all'istruttore di riferimento e nel rispetto dei tempi d'arrivo delle integrazioni e/o dei pareri e/o dei nulla osta richiesti.

Il procedimento è durato 67 giorni.

È stata verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al Dirigente d'Area, che adotta il provvedimento finale, al Responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art.6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012).

## **Motivazione**

La disamina della richiesta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa vigente per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.).

## **Riferimenti normativi e atti di organizzazione interna**

### **RICHIAMATI**

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";
- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 avente per oggetto "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- la D.G.R. n. 3827/2015 recante "*Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59*";
- l'art. 107 del D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- la Circolare Regionale del 05/08/13 n. 19 "*Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*", pubblicata in data 09/09/13 sul BURL n. 37;
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 07/11/2013 prot. n. 0049801 "*Primi chiarimenti sulla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)*";
- il D.d.g. 25 giugno 2014 – n. 5512 "*Approvazione del modello unico per la presentazione di istanze di autorizzazione unica ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013 e in attuazione della D.G.R. n.1840/2014 "Indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'autorizzazione unica ambientale (AUA)"*";
- la D.g.r. 18 novembre 2019 – n. XI/2481 "*Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni e degli scarichi per le attività non soggette ad autorizzazione integrata ambientale - Utilizzo applicativo «AUA POINT» e avvio fase sperimentale*";
- la D.g.r. 9 dicembre 2019 - n. XI/2606 "*Nuove disposizioni per la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti inerenti le modifiche non sostanziali e le volture dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)*";
- la D.g.r. 21 dicembre 2021 - XI/5773 "*Aggiornamento dei criteri di utilizzo e messa a regime dell'applicativo <<AUA POINT>> in sostituzione dell'allegato alla D.g.r. 14 dicembre 2020 - n. XI/4027*";
- la D.g.r. 21 dicembre 2021 - XI/5774 "*Messa a regime delle nuove modalità di inoltro delle modulistiche digitali in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA)*".

### **RICHIAMATE**

le norme di settore per il Titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) del D.p.r. n. 59/2013, autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D. Lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152

- la L.R. n. 26/03 recante "*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*" e s.m.i.;

- il Regolamento Regionale N. 6 del 29/03/2019 recante “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”;
- il Regolamento Regionale n.4 del 24/03/2006 recante: “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell’art. 52, comma 1, lettera a) delle legge regionale 12 dicembre 2003, n° 26”;
- l’Atto Dirigenziale n. 22/787 del 28/12/2011, recante: “Predisposizione nuovo atto di indirizzo Modalità per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi in corpo idrico superficiale e in falda” modificato con i Provvedimenti n. 22/39 del 23/01/2012, n. 22/118 del 05/03/2012, n. 22/127 del 15/03/2013 e n.1247 del 14/05/2015;

### **RICHIAMATE**

le norme di settore per il Titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera c) del D.p.r. n. 59/2013, autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

- la L.R. n. 24/2006 e s.m.i. “*Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente*” i cui artt. 8.2 e 30.6 e 7 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera dal 01/01/2007;
- la D.G.R. n. X/7570 del 18 dicembre 2017 “*Indirizzi di semplificazione per le modifiche di impianti in materia di emissioni in atmosfera ai sensi della parte quinta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.*”;
- la D.G.R. n. IX/3018 del 15/02/2012 “*Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno*”;
- la D.G.R. n. IX/3552 del 30/05/2012 “*Caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell’inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – Modifica e aggiornamento della D.G.R. n. 7/13943 del 01/08/2003*”;
- la L.R. n. 16 del 14 agosto 1999 e s.m.i., “*Istituzione dell’Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente – A.R.P.A.*” e s.m.i., i cui artt. 3 e 5 dispongono che l’ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell’ambiente;
- l’Atto Dirigenziale n. PD/191 del 02/03/2020 “*Aggiornamento della modulistica per la presentazione di domande di autorizzazione unica ambientale (a.u.a.), ai sensi del d.p.r. 13/03/2013 n. 59, finalizzate al rilascio, al rinnovo o all’aggiornamento del titolo abilitativo di cui all’art.3, comma 1 lettera c) "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del d. lgs. 3/04/2006 n. 152"*
- la D.G.R. n. IX/3934 del 6/08/2012 “*Criteri per l’installazione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale*”;

## **RICHIAMATE**

le norme di settore per il Titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del D.p.r. n. 59/2013, impatto acustico di cui alla legge 26 ottobre 1995 n. 447

- la Legge n. 447/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico»;
- la L.R. n. 13 del 10 agosto 2001 «Norme in materia di inquinamento acustico».
- la D.G.R. n. 7/8313 del 08/03/2002 "*Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico". Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico" e Approvazione del documento "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"*;

## **RICHIAMATE**

le norme di settore per il Titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) del D.p.r. n. 59/2013, comunicazione di inizio attività, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per le operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi

- il D.M. 05/02/98 e smi "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero [..]*";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/01/2019, prot.0001121 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*";
- la Circolare del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/02/2019 "*Disposizioni attuative dell'art.26 bis inserito nella Legge 01/12/2018 n.132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti*";
- la D.G.R. n. 7/19461 del 19/11/04 della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. in data 06/12/04 e s.m.i. "*Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01*";
- *DM 22 settembre 2020 n.188: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*;
- *le delle linee guida SNPA Linee Guida SNPA n. 23/2020 – ISBN: 978-88-448-0983-6 n. 41/2022 – ISBN: 978-88-448-1099;*

## **RICHIAMATI** altresì

- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi adottato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 20 del 16/04/2019 e modificato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.21 del 29/04/2021 in vigore dal 15/06/2021;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 avente ad oggetto "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 107 del D. Lgs. 8 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 avente ad oggetto: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- l'atto prot. n. 50663 del 01/10/2021, come modificato dall'atto prot. n. 69924 del 28/12/2022, di nomina dell'incarico dirigenziale al Dr. Ing. Sandro Bellini di Dirigente dell'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;
- il provvedimento del Dirigente prot.n. 53826 del 19/10/2021 di attribuzione al Dott. Giampaolo Galeazzi dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Inquinamento e Rifiuti, SIN - AIA";
- il provvedimento del Dirigente prot. n. 53814 del 19/10/2021, come modificato dal provvedimento prot. n. 69226 del 22/12/2022, di attribuzione a Lara Massalongo dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Servizio Acque e Suolo".

## PARERI

- è stato acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria per il procedimento relativo alla comunicazione ai sensi degli artt. 214-216 del D. Lgs. n. 152/06 e smi da parte del Responsabile del Servizio Inquinamento e Rifiuti – Sin – Aia Dott. Giampaolo Galeazzi per le operazioni di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi di cui si tratta;
- è stato acquisito il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento D.ssa Lara Massalongo per il rilascio del provvedimento di cui si tratta;

## ADOTTA

l'Autorizzazione Unica Ambientale che viene concessa alla VERDIKART DI VERDI CLAUDIO E C. S.N.C. con sede legale ed insediamento produttivo nel Comune di Gazzuolo (MN), Strada Belvedere 2, per l'attività di Lavorazione e commercio carta, plastica e altri rifiuti non pericolosi, in merito ai titoli abilitativi di cui alle lettere a), c), e) e g) del comma 1 dell'art. 3 del D.p.r. n. 59/2013:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 3 comma 1 lettera a) del D.p.r. n. 59/2013) in particolare:
  - autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale", con le modalità e prescrizioni indicate nel Nulla Osta dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, Provvedimento del Direttore prot. n. 516 del 30 marzo 2023 e nel Nulla Osta dell'Ufficio d'Ambito di Mantova, Provvedimento del Direttore prot. n. 725 del 30 aprile 2021, comprensivo del parere favorevole espresso dal gestore del S.I.I. AqA S.r.l. prot. n. 236 del 22 aprile 2021, parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale denominato "*fosso privato confluyente nel fosso consortile Carzare*" delle acque di seconda pioggia provenienti dal dilavamento del piazzale con le modalità e prescrizioni indicate nell'Allegato "*Allegato Scarico acque di seconda pioggia*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzazione all'emissione in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (art. 3, comma 1, lettera c) del D.p.r. n. 59/2013), con le prescrizioni e le condizioni dettagliate nel relativo Allegato Tecnico "*Allegato Tecnico - Emissioni in atmosfera*", che ne costituisce parte integrante e sostanziale e fatte salve le norme e le disposizioni in materia di igiene, sanità pubblica e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di competenza dell'A.T.S. Val Padana;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (art. 3 comma 1 lettera e) del D.p.r. n. 59/2013);

- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli artt.214 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - art. 3, comma 1, lettera g) del D.p.r. n. 59/2013, per le operazioni di messa in riserva (R13) e recupero di rifiuti non pericolosi (R3) di alcune tipologie ricomprese nel D.M. 05/02/98 e smi, con le modalità e prescrizioni indicate nell'Allegato "COMUNICAZIONE RECUPERO RIFIUTI ex art.216 del D.Lgs.n.152/06 e smi", parte integrante e sostanziale del presente atto.

Sono adottate, inoltre, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- la Tavola "*Planimetria generale con schema impianto fognario*" pervenuta in atti provinciali al prot.n. 20752 del 11/04/2023;
- la procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso impianto "*PROTOCOLLO INERENTE ALL'ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO ALL'IMPIANTO*", inviata dalla Ditta in sede di istruttoria;
- la certificazione ISO9001 n.IT21-09802A del 19/05/2021, e scadenza 18/05/2024, rilasciata dal Certificatore AXE Register di Saronno (VA);
- la certificazione ISO14001 n.IT21-09802B° del 19/05/2021, e scadenza 18/05/2024, rilasciata dal Certificatore AXE Register di Saronno (VA).

L'autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di notifica del presente atto e la domanda di rinnovo deve essere presentata al SUAP competente almeno sei mesi prima della scadenza.

L'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica della stessa al soggetto interessato.

L'autorizzazione rilasciata col presente provvedimento revoca e sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. PD/145 del 08/02/2021.

Il presente atto sarà trasmesso al SUAP del Comune di Gazzuolo, che provvederà a notificarlo al Richiedente, trasmettendone copia all'Ufficio d'Ambito di Mantova, ad A.R.P.A. Lombardia Dipartimento di Cremona e Mantova, all'A.T.S. Val Padana Dipartimento di Mantova ed al Comune di Gazzuolo e notiziando la Provincia dell'avvenuta notifica dell'atto autorizzativo.

Qualora da successivi controlli emerga che il destinatario del presente provvedimento abbia rilasciato dichiarazioni mendaci, abbia formato atti falsi o ne abbia fatto uso nei casi previsti dal Testo Unico, si procederà alle comunicazioni alle autorità competenti per l'accertamento delle rispettive responsabilità, ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, con conseguente decadenza ex lege del destinatario del provvedimento dal beneficio (comma 1 - art. 71 del DPR 445/2000 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*").

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Sezione di Brescia, nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso ovvero dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

Mantova, 08/05/2023

Il Dirigente dell'Area  
(Dott. Ing. Sandro Bellini)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni

**ALLEGATO “COMUNICAZIONE RECUPERO RIFIUTI” ex art. 216 del D.Lgs.152/06 e smi”**

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) AI SENSI DEL DPR N.59/2013 – Ditta VERDIKART di Verdi Claudio & C. S.n.c. con sede legale e impianto in Gazzuolo – Via Belvedere n.2**

**Comunicazione per esercizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell’art.216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi**

La Ditta è autorizzata in procedura semplificata a proseguire le attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi - operazioni R13 e R3, ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. n.152/06 e smi, per le tipologie di rifiuti non pericolosi di cui al D.M. 05/02/98 e smi, come meglio specificato nella tabella sotto riportata. La Ditta era precedentemente autorizzata con A.U.A. di cui all’Atto Dirigenziale della Provincia di Mantova n.PD/145 08/02/2021 per la medesima attività.

Con l’Autorizzazione Unica Ambientale la Ditta **VERDIKART di Verdi Claudio & C. S.n.c.** per l’impianto sito in Gazzuolo in Via Belvedere n.2:

- a) viene aggiornata l’iscrizione al Registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti della Provincia di Mantova con la numerazione del presente Atto Dirigenziale;
- b) vengono svolte le operazioni di messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti non pericolosi come sotto dettagliato:

**OPERAZIONI DI RECUPERO**

| TIPOLOGIA | CER/ERR                                          | R13<br>Stoccaggio<br>istantaneo<br>massimo |     | R3 quantità massima<br>autorizzata (ton/anno) |
|-----------|--------------------------------------------------|--------------------------------------------|-----|-----------------------------------------------|
|           |                                                  | mc                                         | ton |                                               |
| 1.1       | 150101 – 150105 -<br>150106 - 200101             | 1.334                                      | 400 | 64.000 (DM 188/2020)                          |
| 6.1       | 020104 - 150102 –<br>170203 – 200139 -<br>191204 | 193                                        | 135 | 10.000 (DM 05/02/1988)                        |

Fatti salvi i limiti autorizzativi inerenti le operazioni R13 e R3 sopra indicati, si evidenzia che la potenzialità nominale dell’impianto, così come dichiarato dalla Ditta è pari, per l’operazione R3, a 394.200 ton/anno (1.080 ton/giorno), così anche come è stato valutato

dall'Atto Dirigenziale n.PD/150- del 06/02/2019 della Provincia di Mantova di esclusione dalla procedura di V.I.A..

### **OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA**

| TIPOLOGIA | CER/ERR                                                                                                                                                                                                   | R13<br>Stoccaggio<br>istantaneo<br>massimo<br>(mc) |     | R13<br>quantità massima<br>autorizzata<br>(ton/anno) |
|-----------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-----|------------------------------------------------------|
|           |                                                                                                                                                                                                           | mc                                                 | ton |                                                      |
| 3.1       | 100210 – 120101 – 120102 –<br>150104 - 160117 – 170405 –<br>190102 – 190118 – 191202 -<br>200140<br>e limitatamente ai cascami di<br>lavorazione: 100299 - 120199                                         | 44                                                 | 70  | 800                                                  |
| 3.2       | 110501 – 110599 – 120103 –<br>120104 – 150104 – 170401 –<br>170402 – 170403 – 170404 –<br>170406 – 170407 – 191002 -<br>191203 – 200140<br>e, limitatamente ai cascami di<br>lavorazione: 100899 - 120199 | 44                                                 | 70  | 800                                                  |
| 9.1       | 030101 - 030105 – 030199 –<br>150103 – 170201 – 191207 –<br>200301 - 200138                                                                                                                               | 175                                                | 140 | 1.200                                                |

#### **Descrizione dell'impianto**

L'impianto è ubicato sul F.3 mp.li 320, 383, 500, 556, 557, 584 del Comune di Gazzuolo (MN), recintato e dotato di due cancelli di accesso degli automezzi (da via Belvedere n. 2 e dalla SP78 e strada comunale Brede d'Oglio n. CM).

L'attività di messa in riserva e recupero (R13/R3) viene svolta all'interno di fabbricato principale (suddiviso in tre sezioni funzionali) dotato di pavimentazione impermeabile.

All'interno del fabbricato principale si trovano le aree:

- di deposito dei prodotti derivanti dalla lavorazione di recupero rifiuti in attesa di certificazione per la cessazione della qualifica di rifiuto;
- di deposito di parte dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero sia quelli che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- di messa in riserva preliminare dei rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero autorizzate;

- destinate alle attività di recupero rifiuti.

Nel piazzale esterno, dotato di superficie impermeabile e scolante verso rete interna di captazione e trattamento acque, vengono svolte: la sola messa in riserva dei rifiuti (R13), deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dall'attività, deposito della restante parte dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

All'interno del perimetro aziendale sono presenti, inoltre, i locali di servizio all'attività quali uffici, servizi igienici, spogliatoi, locali tecnici ed aree verdi.

L'impianto è dotato ed autorizzato dei seguenti scarichi.

Le superfici dell'impianto sono così suddivise:

- 3.500 mq del fabbricato per le attività di messa in riserva e recupero;
- 6.930 mq dei piazzali esterni per le attività di messa in riserva, viabilità, deposito temporaneo e deposito dei materiali recuperati (EoW);
- 2385 (1600 +785) mq di aree verdi di pertinenza dell'attività di recupero rifiuti.

L'impianto è dotato di due pesi per la pesatura dei carichi in ingresso ed uscita, una in corrispondenza dell'ingresso di via Belvedere e l'altra in corrispondenza dell'ingresso sulla SP78- strada comunale Brede d'Oglio.

L'impianto è dotato di due presse fisse per la riduzione volumetrica a valle delle operazioni di recupero/cernita, per le tipologie 1.1 e 6.1, identificate in:

1. Pressa Manni modello PMC-WA-225 con una potenzialità oraria di 10 t/h (nuova installazione);
2. Pressa Manni modello PMC WA-150 con una potenzialità oraria di 35 t/h (preesistente).

L'attività della VERDIKART di Verdi Claudio & C. S.n.c. consiste:

- nella messa in riserva (R13) e nel recupero (R3) di rifiuti non pericolosi, ai sensi del DM 188/2020, costituiti principalmente da carta/cartone/prodotti di carta/poliaccoppiati/imbballaggi cartacei da sottoporre ad operazioni di cernita, selezione e riduzione volumetrica per la produzione materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti conformi alle caratteristiche del punto a) dell'All.1 del DM 188/2020 – Tipologia 1.1;
- nella messa in riserva e nel recupero di rifiuti non pericolosi, costituiti principalmente da *rifiuti da plastica/imbballaggi usati in plastica (anche per liquidi ed esclusione di quelli per fitofarmaci e presidi medico-chirurgici)*, provenienti da *raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A. - attività industriali, artigianali e commerciali e agricole - attività di costruzione e demolizione* da per la produzione di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW), conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667, da destinarsi all'industria della plastica nelle forme usualmente commercializzate - Tipologia 6.1;

- nella messa in riserva di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da rottami ferrosi/acciaio/ghisa da conferirsi negli impianti di recupero di cui alla voce 3.1.3 del suball. 1 all. 1 del DM 05/02/1998 e smi - Tipologia 3.1;
- nella messa in riserva di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da rottami non ferrosi e loro leghe da conferirsi negli impianti di recupero di cui alla voce 3.2.3 del suball. 1 all. 1 del DM 05/02/1998 e smi - Tipologia 3.2;
- nella messa in riserva di rifiuti non pericolosi costituiti principalmente da legno/sughero/imbballaggi di legno da conferirsi negli impianti di recupero di cui alla voce 9.1.3 del suball. 1 all. 1 del DM 05/02/1998 e smi - Tipologia 9.1;

La movimentazione dei rifiuti e materiali avviene con: autocarri dotati di benna a polipo, autocarri con dumper, carrelli elevatori.

Tutte le aree interessate dalle diverse attività della Ditta sono distinte tra loro tramite l'uso di segnaletica orizzontale/verticale. Gli EER sono identificati tramite cartellonista verticale autoportante o tramite cartelli affissi al rispettivo contenitore od in prossimità del cumulo a cui si riferisce.

#### **Area di conferimento**

Il conferimento dei rifiuti avviene nell'apposita area denominata 'Settore di conferimento 1', all'interno del capannone pavimentato.

L'area è identificata da:

- "A.C. 1 - Area di conferimento" di mq. 30 con capienza di 90 mc pari a 140 ton.

Per i rifiuti cartacei di carta e cartone di cui alla Tipologia 1.1 del DM 05/02/1998, l'accettazione degli stessi in ingresso impianto è subordinata all'esecuzione, da parte della Ditta, delle verifiche di accettazione previste dall'All.1 del DM 188/2020.

#### **Rifiuti ritirati identificati da EER a specchio**

I rifiuti eventi EER a specchio sono verificati ad ogni ricezione presso l'impianto, in attesa degli esiti analitici, sono depositati nel 'Settore di conferimento 2',

L'area è identificata da:

- "A.C. 2 - Area di conferimento codice EER a specchio" di mq. 17.5 con capienza di ca. 44 mc pari a 70 ton.

I referti analitici derivanti dalla caratterizzazione dei rifiuti aventi EER a specchio dovranno essere tenuti in impianto a disposizione degli Enti di controllo e dovrà essere sempre possibile associarli ai conferimenti in ingresso.

In allegato al presente provvedimento si allega, quale parte sostanziale ed integrante, la procedura di accettazione dei rifiuti predisposto dalla Ditta in sede di istruttoria.

## Area di messa in riserva

Le aree utilizzate per la messa in riserva dei rifiuti, all'interno dell'area impermeabile sono distinte in:

- "Aree A1" per un totale di ca. mq 462 e 1.334 mc, pari a 400 ton, per la tipologia 1.1 in cumuli (nel capannone) e container (all'esterno);
- "Area A2" di ca.mq 70 e 193 mc, pari a 135 ton, per la tipologia 6.1 in cumuli (nel capannone) e container (all'esterno);
- "Area A10" di ca.mq 17.50 e 44 mc, pari a 70 ton, per la tipologia 3.1 in container;
- "Area A11" di ca.mq 70 e 175 mc, pari a 140 ton, per la tipologia 9.1 in container;
- "Area A12" di ca. mq 17.50 e 44 mc, pari a 70 ton, per la tipologia 3.2 in container;

per un totale di ca. 637 mq e 1.790 mc ca. pari a 815 ton.

La Ditta dichiara, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorietà del legale rappresentante, che i rifiuti ritirati saranno inviati alle operazioni di recupero entro 6 mesi dall'accettazione degli stessi.

Per la gestione operativa degli stoccaggi dei rifiuti, la Ditta dovrà rispettare quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/01/2019, prot.0001121.

## Attività di recupero di rifiuti

L'attività di recupero è svolta sulle tipologie di rifiuti non pericolosi di cui ai punti del D.M. 05/02/98 e smi:

**Tipologia 1.1 - "Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi"** adottando le procedure previste dal DM 188/2020 recante ad oggetto *"Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152."*

I rifiuti cartacei vengono sottoposti a:

1. controlli all'ingresso;
2. messa in riserva;
3. selezione visiva/manuale;
4. eventuale operazione di taglio per mezzo della taglierina a marca Verdikart Mod. VD01 matricola 2021/01, in caso sia necessaria la riduzione della pezzatura per la successiva fase;
5. pressatura tramite le presse autorizzate;
6. verifica di conformità End of Waste dei lotti prodotti;
7. stoccaggio in lotti distinti di carta e cartone recuperati che acquisiscono la qualifica di End of Waste.

Nello specifico, l'attività di recupero consiste nella messa in riserva di rifiuti R13 e successiva operazione di recupero R3 sui rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta provenienti da attività produttive, raccolta differenziata di RU, ecc., per l'ottenimento di carta e cartone recuperati conformi a quanto indicato al punto a) dell'All. 1 del DM 188/2020.

L'attività di recupero di carta e cartone in conformità al DM 188/2020 è subordinata al mantenimento per l'impianto di almeno una delle certificazioni tra UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 o regolamento (CE) n. 1221/2009 "EMAS" che contenga quanto prescritto all'art. 6 del DM 188/2020. Il mancato aggiornamento di almeno una delle suddette certificazioni comporterà la perdita di efficacia del titolo abilitativo relativo all'effettuazione del recupero (R3) di carta e cartone come previsto dal DM 188/2020.

In allegato al presente provvedimento si allegano, quali parti sostanziali ed integranti:

- la certificazione ISO9001 n.IT21-09802A del 19/05/2021, e scadenza 18/05/2024, rilasciata dal Certificatore AXE Register di Saronno (VA);
- la certificazione ISO14001 n.IT21-09802B° del 19/05/2021, e scadenza 18/05/2024, rilasciata dal Certificatore AXE Register di Saronno (VA).

Ogni aggiornamento, o nuovo rilascio, di una o più certificazioni tra UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 o regolamento (CE) n. 1221/2009 "EMAS", e che contenga quanto prescritto all'art. 6 del DM 188/2020, dovrà essere inviata, entro 30 giorni alla Provincia di Mantova, all'ARPA Lombardia Dipartimento di Cremona e Mantova ed al Comune di Gazzuolo (MN).

**Tipologia - 6.1 "Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici".**

I rifiuti cartacei vengono sottoposti a:

1. controlli all'ingresso;
2. messa in riserva;
3. selezione visiva/manuale;
4. pressatura tramite le presse autorizzate;
5. verifica di conformità End of Waste dei lotti prodotti;
6. stoccaggio in lotti distinti della plastica recuperata che acquisiscono la qualifica di End of Waste.

Nello specifico, l'attività di recupero consiste nella messa in riserva di rifiuti R13 e successiva operazione di recupero R3 sui rifiuti plastici provenienti da attività produttive, raccolta differenziata di RU, ecc., per l'ottenimento di materie prime secondarie per l'industria della plastica rispondenti alle specifiche delle norme UNIPLAST-UNI 10667.

## **Aree di recupero dei rifiuti**

L'area utilizzata per le attività di recupero di materia dei rifiuti (tramite selezione e cernita), all'interno del capannone pavimentato, è posizionata in prossimità, ed a monte, dei nastri di carico delle presse presenti.

### **Deposito dei materiali prodotti che non hanno ancora cessato la qualifica di rifiuto**

Dopo la messa in riserva (R13), i rifiuti sono sottoposti alla selezione visiva/manuale (R3) per poi procedere alla riduzione volumetrica mediante le presse idrauliche fisse.

I materiali pressati, non hanno ancora perso la qualifica di rifiuto (EoW) pertanto sono depositati nelle aree:

- MPS-V1 di mq. 130 con una capacità massima di stoccaggio di 390 mc pari a 390 ton.
- MPS-V2 di mq. 130 con una capacità massima di stoccaggio di 120 mc pari a 120 ton;

al fine di essere sottoposti alle specifiche procedure di certificazione EoW.

Pertanto, ogni lotto di materiale derivante dalla lavorazione precedente ha un volume massimo di 390 mc pari a 390 ton.

Relativamente ai lotti di carta e cartone recuperati ed in attesa di certificazione End of Waste, ai sensi del DM 188/2020, la formazione dello stesso non può essere superiore a 6 mesi indipendentemente dal raggiungimento o meno del quantitativo massimo sopra indicato.

Per ogni lotto di carta e cartone recuperati e certificato End of Waste, ai sensi del DM 188/2020, la Ditta è tenuta:

- alla stesura della dichiarazione di conformità dell'All. 3, da tenere in impianto e da accompagnare ad ogni cessione del rispettivo lotto a terzi – Art. 5 cc. 1 e 2;
- alla conservazione di un campione di carta e cartone rappresentativi del lotto – Art. 5 c.3 – per un tempo minimo come previsto dall'Art. 6 c.2;
- all'invio annuale, alla Provincia di Mantova ed al Dipartimento di Mantova dell'ARPA Lombardia ed al comune di Gazzuolo delle sopra citate dichiarazioni di conformità.

Per ogni lotto di plastica recuperata, la ditta dovrà:

- ai sensi della D.d.s. 23 settembre 2021 - n. 12584 dovrà essere corredato dalla dichiarazione di conformità come da modello di cui all'allegato B ed in conformità al punto 6.1.4 dell'All.1 – Suball. 1 al DM 05/02/1988;
- la dichiarazione di conformità indicate al punto precedente deve essere tenuto in impianto e deve accompagnare ad ogni cessione del rispettivo lotto a terzi;
- alla conservazione di un campione di plastica recuperata per un periodo minimo di 3 anni;

Il titolare ha inviato dichiarazione sostitutiva di certificazioni che tali materiali sono sottoposti a certificazione per la cessazione di qualifica di rifiuto entro 6 mesi dalla loro produzione.

### **Deposito dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ex-MPS)**

Le aree utilizzate per il deposito dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto sono dislocate in parte all'interno del fabbricato ed in parte sul piazzale impermeabile esterno, lo stoccaggio avviene in cumuli (balle impilate) ed in lotti distinti con altezza massima di 3 metri e comunque non superiore alla barriera verde perimetrale.

Le aree sono identificate dalle sigle:

- MPS-C Carta, in più aree, per un totale di 1723 mq con capacità massima di stoccaggio 3.819 mc, pari a 3.819 ton;
- MPS-C Plastica di 12 mq con capacità massima di stoccaggio 36 mc, pari a 36 ton;

I materiali recuperati devono essere ceduti al mercato entro 1 anno dalla loro certificazione End of Waste, superato tale periodo sono da considerarsi rifiuti e pertanto conferiti ad impianti terzi autorizzati.

### **Deposito temporaneo dei rifiuti**

Dall'attività di cui sopra, vengono originati rifiuti non pericolosi, depositati in contenitori metallici (container, in apposita area esterna impermeabile e dotata di rete di raccolta) sottoposti a deposito temporaneo, ai sensi dell'art.183 e 185-bis del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, per essere successivamente avviati a recupero presso impianti terzi autorizzati.

Tale area è identificata da:

- "Area B1" - di ca. 17.50 mq per un volume massimo di 44 mc ca., pari a 30 ton.

Tutte le aree interessate all'attività di conferimento, messa in riserva, selezione/recupero rifiuti, riduzione volumetrica, deposito materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (ex-MPS), deposito temporaneo rifiuti sono rappresentate nella planimetria "*Planimetria generale d'impianto*" pervenuta in atti provinciali al prot.n. 20752 del 11/04/2023, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

c) l'attività di recupero deve essere svolta nel rispetto delle norme tecniche previste, per le tipologie di cui sopra, nell'Allegato 1 – Suballegato 1 – del D.M. 05/02/98 e s.m.i. e di quanto presentato dalla Ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A.;

### **Garanzia finanziaria**

d) ai sensi della D.G.R. n.7/19461 del 19/11/04 della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. in data 06/12/04 e succ.mod., la Ditta è tenuta a presentare entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, idonea garanzia finanziaria, pena la decadenza del titolo abilitativo inerente la gestione dei rifiuti;

e) la garanzia finanziaria, dovrà essere dell'importo minimo di Euro 89.866,72 ed è relativo alle seguenti voci:

- Euro 31.614,98 per la messa in riserva di 1.790 mc, comprensiva dell'applicazione della tariffa al 10% come da dichiarazione del legale rappresentante di invio al recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione;
- Euro 9.007,62 per la messa in riserva di 510 mc di materiali prodotti che non hanno cessato la qualifica di rifiuti, comprensiva dell'applicazione della tariffa al 10% come da dichiarazione del legale rappresentante di certificazione entro 6 mesi dalla loro produzione;
- Euro 70.651,29 per le operazioni di recupero per una quantità autorizzata fino a 80.000 tonnellate all'anno (74.000 t/anno);
- Euro 777,13 per la messa in riserva di 44 mc di rifiuti aventi EER a specchio, comprensiva dell'applicazione della tariffa al 10% come da dichiarazione del legale rappresentante di invio al recupero dei rifiuti entro 6 mesi dall'accettazione
- Euro 7.771,28 per il deposito temporaneo di 44 mc di rifiuti non pericolosi decadenti dall'attività di recupero;

le voci sopra riportate assommano per un importo totale di 119.822,30 a cui applicare una ulteriore riduzione del 25%, in quanto la ditta è in possesso di certificazione ISO 14.001, pertanto si calcola un importo finale di 89.866,72. Senza l'applicazione delle riduzioni di garanzia sopraccitate, l'importo effettivo corrisponderebbe ad Euro 492.419,85

La garanzia dovrà essere prestata per un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione (quindici anni dalla data di rilascio dell'A.U.A.), maggiorata di un anno

Si comunica alla Ditta che dovrà, al fine di mantenere valida la garanzia prestata con le tariffe agevolate sopra descritte, dimostrare periodicamente il possesso dei requisiti sopra riportati.

Pertanto, la Ditta, con cadenza annuale, dovrà presentare alla Provincia di Mantova, all'ARPA Lombardia Dipartimento di Cremona e Mantova e al Comune di Gazzuolo, una specifica reportistica sull'attività di recupero, mediante la rendicontazione:

- delle movimentazioni in ingresso ed in uscita dall'impianto;
- dei rifiuti dei prodotti e dei materiali depositati in attesa di verifica analitica finalizzata alla cessazione della qualifica di rifiuto;
- delle certificazioni di qualità ed ambientali possedute;

così da comprovare il diritto alla riduzione dell'importo della garanzia sopra descritto.

Nel caso la ditta non disponga più dei requisiti necessari ad applicare le riduzioni della garanzia finanziaria sopra riportate, l'autorizzazione non sarà considerata valida per mancanza dei requisiti necessari a mantenere la riduzione di garanzia finanziaria sopraccitata.

Nelle more di detta presentazione e successiva accettazione da parte di questa Provincia, della suddetta garanzia finanziaria, l'efficacia del presente titolo abilitativo è sospesa.

La garanzia, data l'evoluzione normativa in corso in materia di End of Waste a seguito della modifica dell'art. 184-ter del D.lgs. 152/06, potrà essere adeguata in caso di emanazione di specifiche atti normativi di livello nazionale o regionale concernenti la materia specifica.

### **Prescrizioni Finali**

1. Si specifica che ogni area funzionale dedicata alla gestione rifiuti, così come sono individuabili in planimetria allegata, deve essere delimitata da apposita segnaletica a terra e/o da new jersey e/o da manufatti; inoltre, le aree devono essere contraddistinte dall'apposita cartellonistica che indichi quanto vi è stoccato compresi i codici EER.
2. Per la gestione operativa degli stoccaggi dei rifiuti, la Ditta dovrà rispettare quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/01/2019, prot.0001121.
3. La Ditta deve inviare all'Autorità Competente, le ricevute di versamento degli oneri annuali della tenuta dei registri, ai sensi del DECRETO 21 luglio 1998 n. 350 per la tenuta del *"Registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti della Provincia di Mantova"*. Il versamento dovrà essere eseguito attenendosi alle istruzioni disponibili sul sito web dell'Autorità Competente.
4. In conformità alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15/03/2018, prot.0004064, la ditta deve rispettare le condizioni gestionali e operative previste dalla circolare stessa, ed in particolar modo deve garantire un'altezza di abbancamento dei cumuli non superiore a 3 metri, nel caso di bancali/contenitori chiusi non superare l'accatastamento di n.3 unità. I container non sono sovrapponibili.
5. Dovranno essere rispettate le norme di settore inerenti alla sorveglianza radiometrica, di cui all'art. 157 del D.L.vo 20 febbraio 2009, n. 23 *"Attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito"*;
6. La Ditta entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento:
  - a. dovrà predisporre l'aggiornamento del Piano di emergenza interno (PEI) da trasmettere alla Prefettura competente per territorio, con le modalità indicate nella Circolare del 13/02/2019 *"Disposizioni attuative dell'art.26 bis inserito nella Legge 01/12/2018 n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti"* richiamata nei riferimenti normativi. Copia del PEI dovrà esserne inviata copia anche alla Provincia di Mantova;
  - b. la Ditta dovrà dotarsi di misuratore radiometrico, al fine di verificare e registrare su apposito registro, l'assenza di materiale radioattivo tra i rifiuti ritirati. Dell'adempimento dovrà darne comunicazione, insieme alla descrizione dello strumento in dotazione, al Comune di Gazzuolo, all'ARPA Lombardia Dipartimento

di Cremona e Mantova e all'ATS Val Padana Dipartimento di Mantova e Cremona ed alla Provincia di Mantova.

7. La Ditta deve provvedere, entro 180 giorni dalla notifica del presente provvedimento e successivamente con cadenza biennale, alla redazione della Valutazione di Impatto Acustico, in conformità alla L.R. 10 agosto 2001 n.13 e della D.g.r. n. 8313 del 08/03/2002, al fine della verifica del rispetto di limiti applicabili previsti dalla L. 447/95 e s.m.i al confine dell'impianto e presso i recettori più prossimi all'impianto.
8. In caso di molestia olfattiva segnalata dal Sindaco in qualità di autorità sanitaria locale, dovrà concordare con le autorità competenti il percorso per la soluzione del problema anche conformemente a quanto previsto dalla Regione Lombardia con la D.G.R. n.IX/3018 del 15/02/2012.
9. La Ditta, per i rifiuti in ingresso ed uscita impianto, è tenuta al rispetto di quanto indicato nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale Gestione Rifiuti vigente, approvato con D.g.r. 6408 del 23/05/2022, ed in particolare quanto indicato al c.4 dell'art.19 che recita: *"I rifiuti in uscita da un'operazione di mero stoccaggio D15 o R13 devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06 , fatto salvo il conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di recupero/smaltimento definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale. È consentito il conferimento dei rifiuti in uscita da un'operazione R12 oppure D13/D14 ad impianti dedicati, autorizzati all'operazione R12 oppure D14/D13 solo laddove l'operazione sia diversa e aggiuntiva rispetto a quella di provenienza e utile/necessaria all'ottimizzazione del recupero finale. Nel caso di miscelazione non è mai consentito un ulteriore passaggio ad operazioni R12/D13/D14.[.]".*
10. L'impianto dovrà verificare, ed adeguarsi se necessario, a quanto disposto dal DECRETO 26 luglio 2022 recante ad oggetto *"Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti"*;